

Marius L. in cuore della Vita che sempre È



Marius L. - 12.6.2022. . . L'atto di fede...-

Comprendere chi o cosa si è, o da dove veniamo e cosa siamo venuti a fare, è lo scopo principale di ogni esistenza. Soprattutto in queste dimensioni ancora "distanti" dalla Sorgente.

Si dice che occorre vivere sul momento, e questo significa tra l'altro rivolgere quanta più attenzione possibile a ciò che si è in quel preciso istante, a ciò che ci ritroviamo attorno, e alle nostre esigenze e tensioni odierne.

Ma potrebbe intendersi anche come il conoscere esattamente ogni sfaccettatura di ciò che ci compone, che è effetto e esito di ciò siamo stati, di ciò che abbiamo desiderato e temuto, e di ciò che ci ha soprattutto atrofizzato in molte avventure in lungo e largo nella rappresentazione del creatore.

Se l'amore non viene mai negato, in alcuna circostanza, la quasi totalità delle nostre scelte scaturisce primariamente però dalla paura, o dal biasimo, soprattutto in una realtà fortemente controllata e condizionata. E anche quelli non potranno, per questioni di moto e movenze, non essere concessi.

Amare se stessi significa accettarsi. E accettarsi è percepire e acconsentire a ciò che vorremmo, o che riteniamo aver bisogno in ogni specifico tempo, garantendoci la risoluzione di ciò che ci ha interrotto nel cammino verso la restituzione della nostra purezza originale.

Una volta rammentata la nostra derivazione, remota ma anche attuale, quella è la base di ogni nuovo avvio, che si compie istante dopo istante. E l'atto di fede, e la fiducia che lo accompagna, sono le prime orme di ogni ulteriore tratto, che accade anch'esso battito dopo battito.

Vivere nel rimpianto è quanto di peggio possiamo augurarci. Perché da quello, ne deriverà sempre più confusione, e nessuna opzione sarà mai più limpida e brillante.

Sarà meglio frenare in questi frangenti. E attendere che la visione si rischiarì. Mantenendo sempre aperte tutte le porte, e ogni possibilità.

Permettere non ha comunque nulla a che vedere con qualsiasi forma di ossessione. Perché l'Universo avrà sempre qualcosa di meglio di ogni nostra fisima o mania. E se riusciamo a realizzare da dove veramente arriva la frenesia del momento, potremo individuarne anche la pertinente cura, e riappropriarci di nuovo del presente, con i suoi infiniti eventi e sorprendenti incognite. -**Namaslé!** Marius L.-

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel **gioco Infinito** di ciò che **sempre È** [Vita].



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. **Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera?** Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.